

SANITÀ ❖ Donazione di Bruno Bolfo

Un angiografo ultra moderno per l'ospedale di Lavagna

Sarà in funzione dal 10 aprile

Un angiografo all'avanguardia per l'ospedale di Lavagna. Sarà in funzione dal 10 aprile nel reparto di cardiologia, diretto dal primario Michelino Brignole. Un apparecchio all'avanguardia in possesso soltanto di due centri in tutta Italia; fungerà da seconda sala per l'emodinamica: «Si stima che possa fare cinquecento esami all'anno - osserva Brignole - È tra i più moderni e possiamo dire sia una sorta di Tac cardiaca». Un nuovo strumento che fa la felicità del Comitato Assistenza Malati del Tigullio, da sempre sensibile e attento alle esigenze degli ospedali del territorio. «Questo angiografo permetterà di navigare nelle arterie senza danni, con estrema precisione e con un minimo di radiazioni - precisa il presidente Giancarlo Mordini (nella foto) - Uno strumento dal costo di mezzo milione di euro: il benefattore è l'amico Bruno Bolfo, imprenditore lavagnese e fondatore della Dufenco».



EMETTE
POCHE
RADIAZIONI

◀ **NOVITA'**

«Questo angiografo permetterà di navigare nelle arterie senza danni, con estrema precisione e con un minimo di radiazioni - precisa il presidente Giancarlo Mordini (nella foto) - Uno strumento dal costo di mezzo milione di euro: il benefattore è l'amico Bruno Bolfo, imprenditore lavagnese e fondatore della Dufenco».

Mordini - Uno strumento dal costo di mezzo milione di euro: il benefattore è l'amico Bruno Bolfo, imprenditore lavagnese e fondatore della Dufenco. Noi abbiamo fatto solo da tramite e ci siamo orientati sulla cardiologia perché è un reparto all'avanguardia e ben gestito che merita di essere dotato delle migliori apparecchiature possibili».

L'angiografia è l'esame radiologico in grado di evidenziare i vasi sanguigni dei diversi distretti corporei al fine di studiarne morfologia e decorso e svelarne eventuali alterazioni. Questa metodica è resa possibile grazie all'utilizzo di particolari cateteri estremamente sottili che consentono di raggiungere per via endovascolare il distretto da esaminare e, attraverso la

somministrazione del mezzo di contrasto, visualizzare e studiare in modo selettivo i vasi con le loro diramazioni.

Una bella notizia che va in controtendenza rispetto ai tagli che da tempo colpiscono la sanità ligure: «La revisione della spesa - spiega Mordini - ha prodotto meno ospedali, meno primari, meno assunzioni, meno posti letto e più difficoltà nei ricoveri. Siamo sicuri che si tratti soltanto di spending review? A proposito di letti: sulla carta il numero di quelli presenti nell'Asl 4 corrisponde a quanto stabilito dalle direttive nazionali, ma in realtà non è così. Perché nel numero dei letti assegnati alla nostra

azienda sanitaria locale sono calcolati i letti di Villa Azzurra, sessanta, e quelli che il Gaslini dice di riservare alla pediatria di Lavagna, altri venti. Queste alchimie, questi conteggi e queste decisioni,

vengono prese da burocrati e politici regionali che non conoscono o non vogliono conoscere le varie realtà. Ecco perché il direttore generale - osserva il presidente del Comitato - non dovrebbe essere nominato dalla politica».

I cittadini sono preoccupati per un servizio che spesso non riesce a stare al passo con le esigenze delle persone: «In molti, specialmente malati cronici, lamentano attese più lunghe e difficoltà

nei ricoveri. Sino ad oggi il sistema sanitario nazionale è stato un ammortizzatore sociale. Secondo i nuovi indirizzi e le nuove proposte, il territorio dovrebbe supplire a queste richieste di cure. Occorre che le Asl si organizzino. Non è facile far capire alle persone che in molti casi curarsi a casa dà risultati migliori. Naturalmente le strutture diagnostiche dovrebbero essere ben distribuite. Le terapie importanti dovrebbero essere fatte in un solo ospedale con tutte le specialità di alto livello tecnologico e professionale. Molti nosocomi - ammette Mordini - dovranno essere chiusi e accorpati. È inutile che le persone si agitano, è inutile che gli amministratori comunali pretendano l'ospedale nella loro città».

[d.ronc.]

